

SALDO NATURALE NEGATIVO, MATRIMONI E DIVORZI IN AUMENTO

Movimento naturale della popolazione
2010

Nel 2010 si registra un aumento delle nascite (+21, per un totale di 2.953) e dei decessi (+110, per un totale di 2.971). Il saldo naturale, ossia la differenza tra questi due valori, risulta negativo e pari a -18 persone. Se l'evoluzione della popolazione del cantone dipendesse dal solo apporto naturale nel 2010 sarebbe quindi diminuita.

Matrimoni e divorzi sono entrambi aumentati nel corso dell'ultimo anno. Con un effettivo di 1.681 i primi e di 885 i secondi, sono stati raggiunti dei nuovi valori record.

Nascite

Con 2.953 nascite il 2010 si conferma il secondo anno più fecondo dell'ultimo decennio. Solo nel 2008 si è registrato un numero maggiore di nascite, mentre rispetto al 2009 vi sono 21 bambini in più. L'evoluzione del decennio appena trascorso è stata dunque caratterizzata da un aumento in termini assoluti delle nascite, dopo che queste erano calate a cavallo della fine degli anni '90 ed inizio 2000. L'aumento delle nascite, tuttavia, non si traduce automaticamente in una ripresa della natalità o della fecondità¹: è quanto perlomeno ci hanno mostrato questi ultimi anni². Il motivo è da ricercare nell'aumento parallelo delle popolazioni di riferimento.

Quasi invariata è la proporzione dei maschietti, a quota 50,3% (50% un anno prima). La quota degli stranieri aumenta leggermente e si porta a quota 25,2% (nel 2009 erano il 23,8%).

Nel corso degli ultimi 15 anni la proporzione di bambini che nascono all'interno del matrimonio è rapidamente diminuita, passando dal 91,7% del 1996 all'attuale 79,9%. Ad aumentare sono le madri nubili, +10,2 pct. percentuali (il 16,6% nel 2010), e le madri vedove o divorziate, +1,6 pct. percentuali (il 3,5%

nel 2010), ma la bassa quota di queste ultime ne fa un elemento marginale.

Aumenta anche l'età media delle madri alla nascita dei figli, fenomeno già evidenziato in passato e che ha quale maggiore conseguenza la diminuzione del periodo biologicamente disponibile per procreare. Nel 2010 le mamme che hanno partorito il primo figlio avevano in media 31 anni e mezzo, 3,3 anni in più

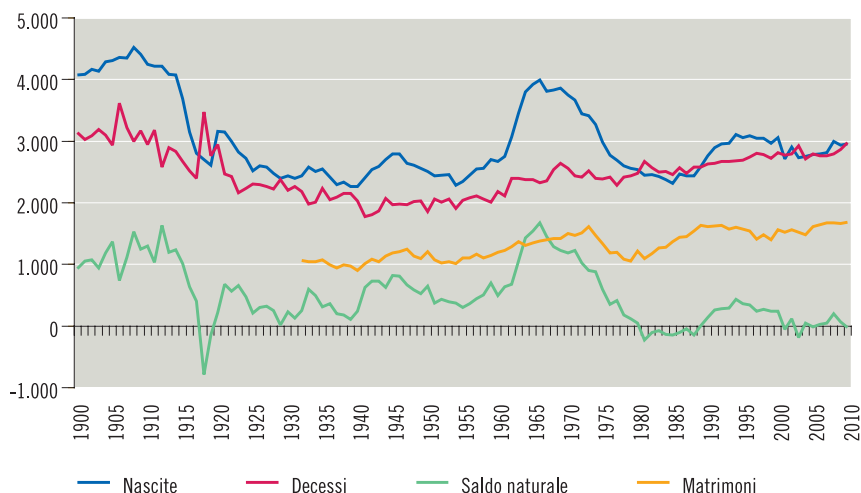
rispetto al 1991 e 5,7 rispetto al 1969, anno in cui è iniziato il rilevamento di questa informazione.

Decessi

Nel 2010 sono morte 2.971 persone, 110 in più rispetto al 2009. Più della metà sono donne (il 52,9%), mentre la quota parte di stranieri è del 17,6%.

Il 2010 si presenta come uno degli anni con il maggior numero di decessi da quando questa informazione è disponibile. Bisogna infatti risalire al 1900 per trovare un numero di decessi superiore a quello osservato nel 2010. Anche in questo caso, come avvenuto per le nascite, il dato assoluto ci restituisce solo un aspetto del fenomeno e deve essere relativizzato, rapportandolo alla popolazione, affinché si possa comprenderne il reale valore. Il tasso di mortalità generale³ diminuisce nel corso dei decenni (ad inizio secolo vi erano 23 decessi ogni

Nascite, decessi, saldo naturale e matrimoni in Ticino, dal 1900



Fonte: Statistica del movimento naturale della popolazione (BEVNAT), Ufficio federale di statistica, Neuchâtel; elaborazione: Ustat.

SALDO NATURALE NEGATIVO, MATRIMONI E DIVORZI IN AUMENTO

Movimento naturale della popolazione
2010

1.000 abitanti, oggi sono poco più di 8), mostrando negli ultimi due una discreta stabilità oscillando tra gli 8,5 ed i 9,2 decessi ogni 1.000 abitanti.

Un confronto più raffinato, che neutralizza gli effetti della differente struttura per età delle popolazioni di riferimento, ci è dato dal tasso standardizzato. Questo indicatore evidenzia come, in realtà, il numero di decessi per 1.000 abitanti diminuisca costantemente anche negli anni più recenti, e questo in modo più significativo per gli svizzeri. La differenza tra svizzeri e stranieri è probabilmente dovuta (almeno parzialmente) all'“effetto positivo” dell'immigrazione, che presuppone l'arrivo di persone con un buon stato di salute ed il ritorno in patria di coloro che non sono in grado di lavorare.

Saldo naturale

Nel 2010 la differenza tra nascite e decessi restituisce un saldo naturale negativo di -18 unità, vale a dire che se la popolazione del cantone dipendesse dal solo apporto naturale per la sua evoluzione, nel 2010 sarebbe diminuita. Questo valore, se rapportato alle 335.720 persone residenti in Ticino ad inizio 2010, evidenzia quanto poco sia determinante questa componente sull'evoluzione demografica cantonale. Questo fenomeno non costituisce una novità. E' infatti dal 1997 che il tasso di incremento naturale presenta dei valori molto bassi se non addirittura negativi (è stato il caso nel 2001, 2003 e 2007).

Il contributo della componente straniera al saldo naturale cantonale continua ad essere determinante. Il suo saldo naturale riesce infatti a compensare la deficitaria differenza tra nascite e decessi della popolazione di nazionalità svizzera, che si presenta nelle cifre rosse fin dal 1972 (nel 2010 è di -239 unità).

Matrimoni

Il 2010, con 1.681 celebrazioni, è l'anno con il più alto numero di matrimoni superando di sole 3 unità il valore record del 2008 (1.678 celebrazioni), mentre rispetto al 2009 l'aumento è stato di 21 casi.

Nel 66,4% dei casi i coniugi sono alla prima esperienza matrimoniale. Questa tipologia di sposi, che in passato è fortemente diminuita - nel 1969 la loro quota era dell'86,8% - oggi sembra essersi stabilizzata attorno ai valori attuali. Ad aumentare sono state invece le unioni dove almeno uno dei coniugi è già stato sposato in precedenza, nel 2010 il 31,9%, un terzo delle quali sono costituite da coppie dove entrambi i coniugi hanno un'esperienza matrimoniale alle spalle.

Meno della metà dei matrimoni si celebra tra marito e moglie di nazionalità svizzera (sono il 43,8%), a fronte di un 41,7% di unioni tra coppie miste (uno dei due coniugi è straniero) e di un 14,5% di unioni di coppie di stranieri. Tra il 2009 ed il 2010 le coppie miste diminuiscono (-35 casi, pari a -2,6 pti. percentuali), mentre aumentano soprattutto le coppie straniere (+40 casi, pari a +2,2 pti. percentuali) ed in minor misura quelle formate da soli svizzeri (+16 casi, pari a +0,4 pti. percentuali).

Nel corso degli anni l'età media al matrimonio è aumentata sia per gli uomini che per le donne: se nel 1991 gli uomini si sposavano per la prima volta a 29,5 anni e le donne a 27,4 anni, nel 2010 si registrano posticipi di 3,9 anni per i primi e di 3,7 per le seconde che convolano a nozze in media a 31,1 anni, contro i 33,4, degli uomini.

Da segnalare infine i dati riguardanti la formazione di unioni domestiche registrate ed il loro scioglimento. Nel 2010 le nuove coppie sono state 14, 13 di sesso maschile e 1 di sesso femminile, mentre si è registrato un solo caso di scioglimento di queste unioni.

Divorzi

Nel 2010 i divorzi sono stati 885, 72 in più rispetto al 2009. Per il quarto anno consecutivo si assestano sopra gli 800 casi e fissano il nuovo primato di sentenze superando di 63 casi quello precedente del 2005 che ne contava 822.

Le decisioni di divorzio del 2010 sono state dichiarate in media dopo 15,9 anni di matrimonio con un aumento di 0,7 anni rispetto al 2009. Il 10,2% dei divorzi vede concludersi matrimoni celebrati da meno di 5 anni dalle nozze, mentre la quota di divorzi che vede concludersi matrimoni di lunga data, quelli cioè celebrati da più di 15 anni, è del 46,4%. Nel corso degli anni questi ultimi presentano una forte crescita (+21,4 pti. percentuali dal 1969), mentre negli anni più recenti la quota delle tipologie restanti si stabilizza o diminuisce.

Meno della metà delle sentenze (il 44,7%) vede coinvolte delle coppie con figli. Queste coppie hanno nel 54,8% dei casi un solo figlio, nel 39,6% 2 figli e nel restante 5,6% 3 o più figli.

Infine i dati indicano che, se questo comportamento della popolazione dovesse rimanere inalterato nel tempo, più della metà dei matrimoni celebrati nel 2010 vedrebbe un epilogo con divorzio⁴ (circa 60 matrimoni su 100).

SALDO NATURALE NEGATIVO, MATRIMONI E DIVORZI IN AUMENTO

Movimento naturale della popolazione
2010

Nascite, decessi, saldo naturale, matrimoni e divorzi, in Ticino, dal 1992

	<i>Nascite</i>	<i>Decessi</i>	<i>Saldo naturale</i>	<i>Matrimoni</i>	<i>Divorzi</i>
1992	2.951	2.670	281	1.631	580
1993	2.969	2.674	295	1.573	643
1994	3.108	2.677	431	1.607	699
1995	3.060	2.694	366	1.573	637
1996	3.090	2.742	348	1.538	619
1997	3.051	2.804	247	1.408	720
1998	3.049	2.780	269	1.478	689
1999	2.963	2.726	237	1.400	813
2000	3.057	2.812	245	1.561	384
2001	2.715	2.769	-54	1.527	677
2002	2.904	2.788	116	1.558	718
2003	2.734	2.923	-189	1.525	664
2004	2.753	2.708	45	1.478	721
2005	2.784	2.791	-7	1.612	822
2006	2.792	2.765	27	1.646	762
2007	2.813	2.762	51	1.673	806
2008	2.992	2.795	197	1.678	803
2009	2.932	2.861	71	1.660	813
2010	2.953	2.971	-18	1.681	885

Fonte: Statistica del movimento naturale della popolazione (BEVNAT), Ufficio federale di statistica, Neuchâtel; elaborazione: Ustat.

Nascite, stato civile della madre, indicatore congiunturale di fecondità, ed età media della madre alla nascita dei figli, in Ticino, dal 1992

	<i>Nascite</i>	<i>Stato civile della madre¹</i>				<i>Indice congiunturale di fecondità</i>	<i>Età media della madre</i>	
		<i>Nubile</i>	<i>Sposata</i>	<i>Vedova</i>	<i>Divorziata</i>		<i>1a nascita</i>	<i>Totale</i>
1992	2.951	194	2.714	-	43	1,29	28,6	29,7
1993	2.969	210	2.709	5	45	1,27	28,5	29,6
1994	3.108	195	2.865	1	47	1,30	28,7	29,8
1995	3.060	214	2.792	4	50	1,26	28,9	30,0
1996	3.090	198	2.833	4	55	1,28	29,2	30,2
1997	3.051	219	2.780	2	50	1,27	29,4	30,7
1998	3.049	237	2.763	4	45	1,29	29,7	30,8
1999	2.963	254	2.647	-	59	1,27	30,0	31,0
2000	3.057	269	2.713	4	71	1,31	30,1	31,3
2001	2.715	252	2.398	5	60	1,16	30,3	31,4
2002	2.904	300	2.538	-	65	1,25	30,4	31,6
2003	2.734	312	2.338	6	78	1,19	30,7	31,8
2004	2.753	334	2.351	5	63	1,22	30,8	31,9
2005	2.784	359	2.333	5	86	1,24	31,3	32,1
2006	2.792	389	2.292	4	107	1,27	31,1	32,1
2007	2.813	378	2.331	3	101	1,31	30,9	31,9
2008	2.992	450	2.430	7	105	1,39	31,2	32,3
2009	2.932	468	2.345	5	114	1,37	31,3	32,4
2010	2.953	490	2.360	10	93	...	31,5	32,3

¹ In alcuni casi lo stato civile della madre non è conosciuto. Per questa ragione il totale delle nascite secondo lo stato civile della madre non restituisce sempre il totale delle nascite.
Fonte: Statistica del movimento naturale della popolazione (BEVNAT), Ufficio federale di statistica, Neuchâtel; elaborazione: Ustat.

SALDO NATURALE NEGATIVO, MATRIMONI E DIVORZI IN AUMENTO

Movimento naturale della popolazione
2010

Decessi, tasso di mortalità generale e tasso di mortalità standardizzato secondo la nazionalità, in Ticino, dal 1992

	<i>Decessi</i>	<i>Tasso di mortalità generale</i>	<i>Tasso di mortalità standardizzato</i>		
			<i>Totale</i>	<i>Svizzeri</i>	<i>Stranieri</i>
1992	2.670	9,1	9,0	10,1	5,6
1993	2.674	9,0	8,8	9,7	6,1
1994	2.677	8,9	8,6	9,6	5,2
1995	2.694	8,9	8,4	9,3	5,5
1996	2.742	9,0	8,3	9,3	5,4
1997	2.804	9,2	8,3	9,0	6,2
1998	2.780	9,1	8,1	8,9	5,3
1999	2.726	8,9	7,8	8,4	6,0
2000	2.812	9,1	7,8	8,4	5,9
2001	2.769	8,9	7,6	8,3	5,2
2002	2.788	8,9	7,4	8,2	4,9
2003	2.923	9,2	7,6	8,2	5,8
2004	2.708	8,5	6,9	7,4	5,1
2005	2.791	8,7	6,9	7,6	4,9
2006	2.765	8,6	7,0	7,7	4,8
2007	2.762	8,5	6,7	7,3	4,9
2008	2.795	8,5	6,3	6,9	4,2
2009	2.861	8,6	6,3	7,0	4,1
2010	2.971

Fonte: Statistica del movimento naturale della popolazione (BEVNAT), Ufficio federale di statistica, Neuchâtel; elaborazione: Ustat.

Saldo naturale secondo la nazionalità, in Ticino, dal 1992

	<i>Saldo naturale</i>	<i>Svizzeri</i>	<i>Stranieri</i>
1992	281	-93	374
1993	295	-100	395
1994	431	-58	489
1995	366	-140	506
1996	348	-110	458
1997	247	-156	403
1998	269	-144	413
1999	237	-100	337
2000	245	-83	328
2001	-54	-316	262
2002	116	-171	287
2003	-189	-353	164
2004	45	-126	171
2005	-7	-175	168
2006	27	-186	213
2007	51	-97	148
2008	197	-59	256
2009	71	-177	248
2010	-18	-239	221

Fonte: Statistica del movimento naturale della popolazione (BEVNAT), Ufficio federale di statistica, Neuchâtel; elaborazione: Ustat.

SALDO NATURALE NEGATIVO, MATRIMONI E DIVORZI IN AUMENTO

Movimento naturale della popolazione
2010

Matrimoni, stato civile degli sposi ed età media al matrimonio secondo il sesso, in Ticino, dal 1992

	<i>Matrimoni</i>	<i>Stato civile sposi al matrimonio</i>				<i>Età media</i>			
		<i>Totale %</i>	<i>Celibe/nubile</i>	<i>Celibe-divorziata / nubile-divorziato</i>	<i>Divorziati</i>	<i>Altro</i>	<i>Uomini</i>	<i>Donne</i>	
1992	1.631	100,0	74,4	17,5	6,1	2,1	29,6	27,5	
1993	1.573	100,0	72,0	19,0	6,0	3,1	30,0	27,4	
1994	1.607	100,0	70,3	20,7	6,3	2,7	30,7	28,2	
1995	1.573	100,0	68,6	21,5	6,9	3,0	30,7	28,4	
1996	1.538	100,0	70,2	22,2	5,3	2,4	30,9	28,3	
1997	1.408	100,0	66,3	22,7	7,9	3,1	31,1	28,6	
1998	1.478	100,0	68,0	20,8	8,3	3,0	31,7	29,3	
1999	1.400	100,0	66,3	22,9	8,1	2,8	31,5	29,5	
2000	1.561	100,0	68,9	19,2	9,6	2,2	31,7	29,1	
2001	1.527	100,0	64,8	24,2	9,0	2,0	31,9	29,4	
2002	1.558	100,0	67,5	21,2	8,7	2,6	32,5	29,7	
2003	1.525	100,0	67,1	21,3	9,0	2,6	32,8	30,3	
2004	1.478	100,0	66,6	21,6	8,9	2,9	32,5	30,6	
2005	1.612	100,0	67,7	21,9	8,8	1,6	33,0	30,4	
2006	1.646	100,0	64,7	24,1	8,9	2,2	33,2	30,3	
2007	1.673	100,0	64,5	23,1	10,3	2,0	33,3	30,8	
2008	1.678	100,0	65,9	22,1	10,4	1,5	33,4	30,6	
2009	1.660	100,0	64,3	22,8	10,6	2,2	33,6	31,1	
2010	1.681	100,0	66,4	22,0	10,0	1,7	33,4	31,1	

Fonte: Statistica del movimento naturale della popolazione (BEVNAT), Ufficio federale di statistica, Neuchâtel; elaborazione: Ustat.

Divorzi, durata media e durata in anni del matrimonio, in Ticino, dal 1992

	<i>Divorzi</i>	<i>Durata media matrimonio</i>	<i>Durata in anni del matrimonio</i>			
			<i>Meno di 4</i>	<i>Da 5 a 9</i>	<i>Da 10 a 14</i>	<i>15 anni e più</i>
1992	580	12,5	126	169	95	190
1993	643	12,4	138	195	99	211
1994	699	12,9	140	220	101	238
1995	637	12,7	124	196	115	202
1996	619	12,7	121	203	103	192
1997	720	13,3	124	221	133	242
1998	689	13,7	111	227	100	251
1999	813	13,2	137	284	140	252
2000	384	13,8	66	125	63	130
2001	677	14,2	90	202	135	250
2002	718	13,9	109	211	142	256
2003	664	14,3	67	193	155	249
2004	721	14,1	96	193	167	265
2005	822	13,8	88	253	194	287
2006	762	15,1	59	208	176	319
2007	806	14,2	105	218	184	299
2008	803	15,8	62	194	174	373
2009	813	15,2	92	205	175	341
2010	885	15,9	90	197	187	411

Fonte: Statistica del movimento naturale della popolazione (BEVNAT), Ufficio federale di statistica, Neuchâtel; elaborazione: Ustat.

SALDO NATURALE NEGATIVO, MATRIMONI E DIVORZI IN AUMENTO

Movimento naturale della popolazione
2010

Definizioni e avvertenze

Per “movimento della popolazione” si intendono gli eventi demografici che contribuiscono a modificare (quantitativamente o qualitativamente) una popolazione. Si tratta quindi in primo luogo degli eventi che fanno aumentare o diminuire una popolazione, ovvero le nascite, i decessi, gli arrivi, le partenze. Altri eventi modificano solo qualche aspetto di una popolazione: i cambiamenti di cittadinanza modificano la distribuzione tra svizzeri e stranieri; i matrimoni e i divorzi ne modificano la struttura secondo lo stato civile.

Tutti questi eventi vengono registrati prendendo in considerazione solo la popolazione residente permanente e facendo riferimento al domicilio civile della persona.

Glossario

Indice congiunturale di divorzialità: l'indice è pari alla somma dei quozienti, moltiplicati per mille, dei divorzi concessi in un anno t provenienti da matrimoni celebrati nell'anno $t-x$ con al denominatore i matrimoni dell'anno $t-x$. La somma è estesa a tutti gli anni di matrimonio.

Indice congiunturale di fecondità (ICF): questo parametro viene calcolato partendo dai tassi di fecondità delle diverse generazioni di donne in età feconda (dai 15 ai 49 anni) di un anno. Il tasso di fecondità di una generazione (le donne di 30 anni, ad es.) è il rapporto tra il numero di figli messi al mondo da quella generazione in quell'anno e il numero di donne – sempre di quell'anno – di quella stessa generazione.

Indice di crescita naturale: è la differenza tra il tasso generale di natalità ed il tasso generale di mortalità.

Tasso generale di fecondità: è calcolato rapportando il numero di nati vivi in un anno di calendario alla popolazione femminile media tra i 15 ed i 49 anni dello stesso anno, vale a dire quella potenzialmente in grado di procreare.

Tasso generale di mortalità: è calcolato rapportando il numero di decessi di un anno di calendario alla popolazione media dello stesso anno. E' detto generale (o generico) in quanto si riferisce alla popolazione totale. Fornisce una prima misura dell'intensità dei decessi in una data popolazione.

Tasso generale di natalità: è calcolato rapportando il numero di nati vivi in un anno di calendario alla popolazione media dello stesso anno. E' detto generale (o generico) in quanto si riferisce alla popolazione totale e ci fornisce una prima misura dell'intensità delle nascite in una data popolazione.

Tasso generale di nuzialità: esprime il rapporto tra il numero di matrimoni celebrati nell'anno e l'ammontare medio della popolazione residente, moltiplicato per 1.000.

Tasso specifico di mortalità: si ottiene rapportando il numero di morti di una generazione in un anno (gli 80enni deceduti nel 2005, ad es.) all'ammontare in quell'anno di quella stessa generazione (gli 80enni vissuti nel 2005). E' un tasso specifico proprio perché si riferisce ad una particolare caratteristica della popolazione, in questo caso l'età.

Tasso standardizzato di mortalità (standardizzazione diretta): la standardizzazione dei tassi di mortalità ci permette di confrontare il livello della mortalità di due o più popolazioni o della medesima popolazione in anni differenti. Il metodo della standardizzazione diretta consiste nell'uti-

lizzare per le popolazioni a confronto una stessa struttura per età assunta come tipo (standard). Questa può essere quella di una delle popolazioni a confronto o quella di un'altra popolazione. Il valore che si ottiene tramite la standardizzazione è quello che si avrebbe se la struttura per età delle popolazioni osservate fosse la medesima di quella della popolazione assunta come tipo. La standardizzazione ci permette quindi un confronto corretto tra varie popolazioni o periodi proprio perché cerca di “controllare” l'influenza della composizione per età delle popolazioni considerate.

Ulteriori definizioni: www.ti.ch/ustat > Metadati > Glossario > 01 Popolazione > Movimento naturale della popolazione

Note

¹ Il tasso che misura la natalità si ottiene calcolando il rapporto percentuale tra nati e popolazione. La fecondità mette invece a confronto i nati e la popolazione femminile in età feconda.

² Questi indicatori saranno disponibili solo da settembre.

³ Il tasso generico di mortalità per il 2010 sarà disponibile a partire dal mese di settembre.

⁴ Questo dato è ottenuto tramite l'indice congiunturale di divorzialità (o indice totale di divorzialità).

Informazioni

Matteo Borioli, Settore Società, Ustat

Tel: +41 (0)91 814 50 38

matteo.borioli@ti.ch